

LA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2021/2027

FOCUS SUI PROGRAMMI DI RIFERIMENTO
PER LA REGIONE PUGLIA

LA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2021/2027 Focus sui programmi di riferimento per la Regione Puglia

A cura di
Caterina Liddi – ARTI

ARTI Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione
Via Giulio Petroni n. 15/f.1, 70124 Bari
info@arti.puglia.it
www.arti.puglia.it

[Luglio 2024] © ARTI

Indice

| | |
|--|----|
| 1. Executive Summary | 4 |
| 2. Introduzione | 5 |
| 3. La Strategia Europea per la regione adriatica e ionica (EUSAIR)..... | 10 |
| 4. I Programmi di Cooperazione Transfrontaliera | 14 |
| 4.1. INTERREG VI-A/ITALIA-CROAZIA 2021-2027 | 14 |
| 4.2. INTERREG VI-A/GRECIA-ITALIA 2021-2027 | 19 |
| 4.3. INTERREG VI-A IPA CBC/SOUTH-ADRIATIC (IT-AL-MON) 2021-2027 | 24 |
| 5. I Programmi di Cooperazione Transnazionale..... | 29 |
| 5.1. INTERREG VI-B/EURO-MED 2021-2027 | 29 |
| 5.2. INTERREG VI-B/IPA ADRIATIC-IONIAN (ADRION) 2021-2027..... | 36 |
| 5.3. INTERREG VI-B/NEXT Mediterranean Sea Basin (NEXT MED) 2021-2027 | 39 |
| 6. I Programmi di cooperazione interregionale | 42 |
| 6.1. INTERREG C/INTERREG EUROPE 2021-2027 | 42 |
| 6.2. INTERREG C/ESPON 2030..... | 46 |
| 6.3. INTERREG C/URBACT IV | 49 |

1. Executive Summary

La Cooperazione Territoriale Europea Interreg, uno degli obiettivi della Politica di Coesione Europea, mira a sviluppare soluzioni congiunte al fine di valorizzare e accrescere le potenzialità dei territori degli Stati Membri coinvolti. Lo scopo principale è quello di avvicinare l'Europa ai cittadini e coinvolge direttamente i territori e le realtà locali.

La Politica di Coesione 2021-2027 ha previsto di concentrare i fondi sui seguenti obiettivi strategici:

- un'Europa più intelligente — trasformazione economica innovativa e intelligente (OS1);
- un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio (OS2);
- un'Europa più connessa — mobilità e connettività regionale alle TIC (OS3);
- un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali (OS4);
- un'Europa più vicina ai cittadini — sviluppo sostenibile e integrato delle aree urbane, rurali e costiere mediante iniziative locali (OS5).

Le azioni di cooperazione sono sostenute dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e, se del caso, da fondi dello Strumento di preadesione (IPA III) o dello Strumento europeo di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI), attraverso quattro componenti chiave: cooperazione transfrontaliera (componente A), cooperazione transnazionale (componente B), cooperazione interregionale (componente C), cooperazione delle regioni ultraperiferiche (componente D), che non riguarda l'Italia.

Il presente report intende fornire una panoramica dei principali Programmi di Cooperazione Territoriale Europea per il ciclo di programmazione 2021-2027 partecipati dalla Regione Puglia. Per ciascun Programma Interreg sono fornite le informazioni principali riguardanti l'obiettivo del programma e l'area geografica di riferimento, le priorità e gli obiettivi specifici adottati, la dotazione finanziaria complessiva. È inoltre proposto un focus sugli inviti a presentare proposte per tipologia di call/progetti, con indicazione dello stanziamento di budget previsto e dei potenziali beneficiari. Il report è aggiornato a Luglio 2024. Per verificare eventuali aggiornamenti sulle specifiche relative alle singole call riportate, si consiglia di consultare i siti ufficiali dei diversi Programmi.

La Puglia, infine, partecipa alla strategia macro-regionale nata nel 2014 e denominata Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR), che promuove la prosperità e l'integrazione tra Paesi UE e terzi, coprendo una rilevante area marina, costiera e terrestre situata attorno al bacino dei mari Adriatico e Ionio. Ne fanno parte quattro Stati UE (Italia, Slovenia, Croazia e Grecia) e quattro Paesi terzi (Albania, Serbia, Montenegro e Bosnia-Erzegovina).

2. Introduzione

La Cooperazione Territoriale Europea (CTE)¹ è uno dei due obiettivi della Politica di Coesione, volto a promuovere la collaborazione strategica tra i territori dei diversi Stati Membri dell'Unione Europea mediante la realizzazione di azioni sinergiche, scambi di esperienze e buone pratiche, condivisione di idee, soluzioni congiunte ai problemi e alle sfide trasversali che coinvolgono le diverse regioni dell'UE e alla costruzione di reti tra attori nazionali, regionali e locali, al fine di promuovere e favorire uno sviluppo economico, sociale e territoriale armonioso nel suo insieme.

La CTE è cofinanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr), dai contributi nazionali versati dagli Stati aderenti ai singoli programmi e, ove applicabile, da strumenti di finanziamento esterno dell'Unione. Gli stanziamenti europei alla Cte provengono dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) con 8,9 miliardi di euro, dallo strumento per i Paesi in pre-adesione (IPA III) con oltre 4 miliardi di euro e dallo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI) con 611 milioni di euro.

A livello europeo, la cooperazione è attuata attraverso le Strategie Macro-Regionali nonché attraverso i Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (INTERREG), sostenuti attraverso quattro componenti chiave:

- **Cooperazione transfrontaliera** (INTERREG A), mira a rispondere alle sfide comuni individuate congiuntamente nelle regioni frontaliere e a sfruttare il potenziale di crescita ancora poco utilizzato in queste aree, promuovendo lo sviluppo regionale integrato e armonioso tra regioni limitrofe. A beneficiare delle risorse della cooperazione transfrontaliera sono le regioni dell'Unione di livello NUTS 3 situate lungo le frontiere terrestri interne ed esterne, con paesi terzi o paesi partner, nonché

¹ REGOLAMENTO (UE) 2021/1059 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021

tutte le regioni dell'Unione di livello NUTS 3 che si trovano lungo i confini marittimi separati da una distanza massima di 150 km di mare.

- **Cooperazione transnazionale** (INTERREG B), punta a rafforzare la cooperazione su più ampi territori transnazionali o territori attorno a bacini marittimi, tramite azioni che producano uno sviluppo territoriale integrato e promuovendo approcci condivisi su problematiche comuni. Coinvolge partner dei Programmi di livello nazionale, regionale e locale negli Stati membri, ma anche, in alcuni Programmi, in paesi terzi (come l'Islanda e il Liechtenstein), paesi partner dell'allargamento e del vicinato e paesi e territori d'oltremare (PTOM), al fine di conseguire un livello più elevato di integrazione territoriale. A beneficiare delle risorse della cooperazione transnazionale sono le regioni dell'Unione di livello NUTS 2, incluse le regioni ultraperiferiche, che coprono territori transnazionali più estesi e i bacini marittimi
- **Cooperazione interregionale** (INTERREG C), opera a livello paneuropeo e interessa tutti gli Stati membri dell'UE e i paesi partner. Mira a rafforzare l'efficacia della Politica di Coesione e superare le sfide presenti e future, attraverso la creazione di reti volte a sviluppare buone pratiche e facilitare lo scambio e il trasferimento delle esperienze, degli approcci innovativi e dello sviluppo di capacità.
- **Cooperazione delle regioni ultraperiferiche** (componente D), che non riguarda l'Italia, ha l'obiettivo di consentire alle regioni ultraperiferiche di cooperare con i paesi e i territori vicini nel modo più efficiente e semplice possibile.

Per il periodo di programmazione 2021-2027, la Regione Puglia, per la sua collocazione geografica, partecipa alla macro-regione adriatico ionica (EUSAIR) ed è l'unica regione italiana che partecipa ad attività di CTE sia nell'area balcanica sia in quella mediterranea.

Complessivamente si tratta di 9 programmi, cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale – FESR e, se del caso, da fondi dello Strumento di preadesione (IPA III) o dello Strumento europeo di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI), così distribuiti:

- ❖ Cooperazione transfrontaliera (INTERREG A)
 - INTERREG VI-A/ITALIA-CROAZIA
 - INTERREG VI-A/GRECIA-ITALIA
 - INTERREG VI-A IPA CBC/SOUTH-ADRIATIC (IT-AL-MON)
- ❖ Cooperazione Transnazionale (INTERREG B)
 - INTERREG VI-B/EURO-MED
 - INTERREG VI-B/IPA ADRIATIC-IONIAN (ADRION)
 - INTERREG VI-B/NEXT Mediterranean Sea Basin (NEXT MED)
- ❖ Cooperazione interregionale (INTERREG C)
 - INTERREG C/INTERREG EUROPE 2021-2027
 - INTERREG C/ ESPON 2030.
 - INTERREG C/URBACT IV

Le risorse dei diversi programmi sono attribuite attraverso bandi pubblici (call for proposals) o, in alcuni specifici casi, seguendo un approccio top-down. Le tipologie di progetti finanziabili (ad esempio: progetti ordinari, progetti strategici, progetti di capitalizzazione) sono specificate in ciascuna call e possono variare a seconda del tipo di cooperazione (transfrontaliera, transnazionale, interregionale) o rispetto diverse modalità di attuazione (bando aperto, bando ristretto, ecc).

Di seguito si riportano, a titolo esemplificativo, le principali caratteristiche per ciascuna tipologia di progetti finanziabili nell'ambito della CTE:

- **PROGETTI SEMPLICI/ORDINARI/STANDARD**

Attuati secondo le logiche dell'approccio bottom-up su tutti gli assi prioritari e su tutti gli obiettivi specifici attraverso bandi pubblici (calls for proposal). Sono progetti di cooperazione in cui i soggetti coinvolti cooperano per rendere le regioni più resilienti alle sfide comuni e trovare soluzioni condivise nei vari campi quali ambiente, ricerca, istruzione, trasporti, energia

sostenibile, turismo, salute e altro ancora, rafforzando al tempo stesso il processo di cooperazione al fine dello sviluppo armonioso e globale dell'Unione. Nascono in genere dal riconoscimento di un bisogno o di un potenziale e dalla conseguente sperimentazione di una potenziale soluzione. Comprendono azioni quali l'implementazione di nuove soluzioni, la sperimentazione di nuovi servizi, lo sviluppo di strategie, piani d'azione congiunti e progetti pilota, la condivisione di competenze, azioni di formazione congiunte e la creazione di nuove strutture di governance.

- **OPERAZIONI DI RILEVANZA STRATEGICA (PROGETTI STRATEGICI)**

Insieme complesso ed articolato di azioni, di natura e dimensione rilevanti dal punto di vista finanziario e dei risultati, strettamente coerenti ed integrate fra loro. Seguono le logiche dell'approccio top down, attraverso inviti a presentare proposte dedicati a settori specifici e, di conseguenza, a categorie di beneficiari o a sfide e potenzialità strategiche indagate dalle iniziative faro di EUSAIR. Sono focalizzati su tematiche di particolare rilevanza per l'area di cooperazione e possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Programma. La dimensione finanziaria di questi progetti mira a massimizzare il loro impatto a medio e lungo termine nelle aree target.

- **PROGETTI INTEGRATI**

Insieme complesso ed articolato di azioni strettamente coerenti ed integrate tra loro, di natura e dimensione rilevanti dal punto di vista finanziario e dei risultati, solitamente indirizzate ad un territorio chiaramente identificato a livello geografico. Sono pluri-tematici, ovvero possono inserirsi nei diversi assi ed obiettivi specifici del programma.

- **PROGETTI DI CAPITALIZZAZIONE**

Hanno lo scopo di capitalizzare i risultati del periodo di programmazione precedente o di quelli in corso, al fine di meglio evidenziare i risultati del Programma. progetti di capitalizzazione, intesi come operazioni derivanti da potenziali di cooperazione esistenti nell'area del mediante attuazione di azioni pilota, o testando o attuando soluzioni esistenti e trasferendo soluzioni/output/deliverable esistenti nell'area del Programma.

- **PROGETTI SU PICCOLA SCALA**

Rispetto ai progetti standard sono più brevi, dal budget relativamente piccolo, e sostengono partenariati ridotti con interventi di portata limitata, attuati principalmente da organizzazioni minori, che affrontano questioni tematiche specifiche e bisogni molto concreti nell'area. Questi progetti promuovono la cooperazione diretta tra cittadini e istituzioni, favoriscono i contatti tra le persone a livello locale e avvicinano le regioni di confine e i loro cittadini e mirano a migliorare la collaborazione transfrontaliera dal punto di vista legale e amministrativo, a rafforzare i canali di comunicazione e ad

accrescere la consapevolezza delle principali parti interessate (comprese le autorità pubbliche), ad esempio attraverso l'attuazione di campagne di sensibilizzazione, la realizzazione di attività formative ed educative, azioni specifiche volte a migliorare e facilitare la cooperazione delle organizzazioni.

- **PROGETTI TEMATICI e PROGETTI DI GOVERNANCE**

Previsti in particolare nell'ambito del Programma INTERREG EURO-MED 2021-2027. La categoria dei progetti tematici comprende le seguenti 4 tipologie: "*Progetti di studio*", che producono studi per comprendere meglio una questione tematica e aprono la porta allo sviluppo di soluzioni comuni per i territori interessati; "*Progetti di test*", che verificano le soluzioni comuni risultate dai progetti di studio; "*Progetti di trasferimento*", che organizzano la condivisione, l'ottimizzazione e l'adozione delle soluzioni testate ad altri attori; "*Progetti territoriali strategici*", che portano avanti le azioni dei progetti modulari (studi, test e trasferimento di soluzioni) concentrandosi su specifiche ed identificate tipologie di territori che affrontano sfide comuni.

La categoria de progetti di governance, comprende: "*Progetti tematici di comunità (TCP)*", che mirano ad animare una comunità di progetti per consentire scambi e sinergie tra progetti e favorire il trasferimento tecnico e la trasposizione dei risultati dei progetti tematici all'interno delle pratiche e delle politiche dei territori del programma; "*Progetti di dialogo istituzionale (IDP)*", che supportano il lavoro di trasferimento e diffusione dei risultati in pratiche e politiche intraprese dai TCP nel territorio del programma collegando le attività e migliorando il coordinamento fra gli attori, all'interno e al di fuori dell'area del programma.

3. La Strategia Europea per la regione adriatica e ionica (EUSAIR)

Le Strategie macroregionali dell'UE sono *“ un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi SIE tra gli altri, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale²”*.

Si tratta pertanto di iniziative intergovernative avviate dagli Stati Membri UE e da Paesi terzi al fine di affrontare congiuntamente le sfide e cogliere opportunità comuni – in un'area geografica specifica – attraverso la definizione di obiettivi condivisi e di lungo termine. Le Strategie vengono proposte dagli Stati membri UE interessati (e, in alcuni casi, da Paesi terzi) in sede di Consiglio europeo e il loro contenuto viene definito insieme alla Commissione europea, che partecipa alla loro governance. Aspetto fondamentale alla base delle Strategie è favorire il coordinamento e lo sviluppo di sinergie a livello intra-regionale³.

L'UE ha avviato le strategie macroregionali per fornire pertanto una risposta coordinata a problemi che possono essere gestiti meglio insieme che separatamente, mirando a evitare la dispersione delle risorse per concentrarle nella risoluzione di alcune problematiche comuni ai territori di più Stati.

Ad oggi, le Strategie macro-regionali sono quattro:

- la Strategia dell'UE per la Regione del Mar Baltico (2009);
- la Strategia dell'UE per la Regione del Danubio (2010);
- la Strategia dell'UE per la Regione Adriatica-Ionica (2014);
- la Strategia dell'UE per la Regione Alpina (2015).

² Art. 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013

³ https://www.esteri.it/it/politica-estera-e-cooperazione-allo-sviluppo/politica_europea/dossier/le-strategie-macroregionali-dellue/

La Puglia partecipa alla Strategia UE per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR), che promuove la prosperità e l'integrazione tra Paesi UE e terzi, coprendo una rilevante area marina, costiera e terrestre situata attorno al bacino dei mari Adriatico e Ionio. Ne fanno parte quattro Stati UE (Italia, Slovenia, Croazia e Grecia) e quattro Paesi terzi (Albania, Serbia, Montenegro e Bosnia-Erzegovina). Oltre alla Puglia, le Regioni italiane interessate sono Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Molise, Sicilia e Veneto.

EUSAIR è strettamente connessa all'Iniziativa adriatico-ionica (IAI), un foro di dialogo politico nato ad Ancona nel maggio 2000 e a cui partecipano Stati Membri e non dell'UE.

La struttura organizzativa della Strategia prevede un Consiglio Direttivo affiancato da Gruppi tematici di lavoro. A cadenza annuale è inoltre previsto un Forum EUSAIR, in cui le Istituzioni della Strategia si confrontano con la società civile (università, camere di commercio, media, ONG) della macro-regione. Inoltre, in coincidenza con il Forum, si svolge anche una Ministeriale Esteri EUSAIR-IAI.

L'obiettivo generale di EUSAIR «è promuovere la prosperità economica e sociale sostenibile della regione adriatico-ionica attraverso la crescita e la creazione di posti di lavoro, migliorando la sua attrattività, competitività e connettività e allo stesso tempo preservare l'ambiente e garantire ecosistemi marini e costieri sani ed equilibrati. Contribuirà inoltre all'integrazione dell'UE dei paesi partecipanti all'adesione ai Balcani occidentali».

La strategia si basa su 4 pilasti e 2 temi trasversali:

- PILASTRO 1 - CRESCITA BLU, ha lo scopo di promuovere lo sviluppo marittimo innovativo dell'area adriatico-ionica, in modo da incentivare la crescita economica sostenibile, la creazione di posti di lavoro e le opportunità imprenditoriali nell'economia blu.
- PILASTRO 2 - COLLEGAMENTO TRA REGIONI, si propone di connettere la regione, incrementando l'interconnessione delle reti di trasporto ed energetiche sia nel territorio macroregionale sia con il resto dell'Europa.
- PILASTRO 3 - QUALITÀ AMBIENTALE, affronta il tema della qualità ambientale al fine di migliorare le condizioni degli ecosistemi marini e costieri, ridurre l'inquinamento marino, compensare l'impermeabilizzazione del suolo, abbattere l'inquinamento dell'aria e sostenere la biodiversità.

- PILASTRO 4 - TURISMO SOSTENIBILE, ha la finalità di stimolare forme di turismo innovativo, sostenibile, responsabile e di qualità nell'intera macroregione.

I due aspetti trasversali riguardano lo sviluppo delle capacità anche comunicative e la ricerca e innovazione per il lavoro, la crescita e la competitività.

Ognuno dei quattro pilastri, arricchito dagli aspetti trasversali, si articola in più tematiche, in azioni indicative per tematica e, infine, in possibili progetti coerenti con ciascuna azione:

| PILASTRO | OBIETTIVI SPECIFICI | TEMATICHE |
|------------------------------|--|---|
| 1 - CRESCITA BLU | <ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere la ricerca, l'innovazione e le opportunità commerciali nei settori dell'economia blu, facilitando la circolazione del cervello tra la ricerca e le comunità imprenditoriali e aumentando la loro capacità di networking e clustering; 2. Promuovere la produzione e al consumo sostenibili di prodotti ittici, sviluppando standard e approcci comuni per rafforzare questi due settori e garantire condizioni di parità nella macroregione; 3. Migliorare la governance dei bacini marittimi potenziando le capacità amministrative e istituzionali nel settore della governance e dei servizi marittimi. | <ol style="list-style-type: none"> 1. Tecnologie blu 2. Pesca e acquacoltura 3. Governance e servizi marittimi e marittimi |
| 2 - COLLEGAMENTO TRA REGIONI | <ol style="list-style-type: none"> 1. Rafforzare la sicurezza marittima e sviluppare un sistema portuale intermodale regionale competitivo; 2. Sviluppare reti di trasporto affidabili e collegamenti intermodali con l'entroterra, sia per le merci che per i passeggeri; 3. Realizzare un mercato interno dell'energia ben interconnesso e ben funzionante a sostegno dei tre obiettivi della politica energetica dell'UE: competitività, sicurezza dell'approvvigionamento e sostenibilità. | <ol style="list-style-type: none"> 1. Trasporti marittimi 2. Collegamenti intermodali con l'hinterland 3. Reti energetiche |
| 3 - QUALITÀ AMBIENTALE | <ol style="list-style-type: none"> 1. Garantire un buono stato ecologico e ambientale dell'ambiente marino e costiero entro il 2020, in linea con le politiche UE; pertinente e l'approccio ecosistemico della convenzione di Barcellona; 2. Contribuire all'obiettivo della strategia dell'UE sulla biodiversità per arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici nell'UE entro il | <ol style="list-style-type: none"> 1. Ambiente marino 2. Habitat terrestri transnazionali e biodiversità |

| PILASTRO | OBIETTIVI SPECIFICI | TEMATICHE |
|-------------------------|--|--|
| | <p>2020 e ripristinarli nella misura del possibile, affrontando le minacce alla biodiversità marina e terrestre;</p> <p>3. Migliorare la gestione dei rifiuti riducendo i flussi di rifiuti verso il mare e riducendo i flussi di nutrienti e altri inquinanti verso i fiumi e il mare.</p> | |
| 4 - TURISMO SOSTENIBILE | <p>1. Diversificazione dei prodotti e dei servizi turistici della macroregione e gestione della stagionalità della domanda turistica interna, costiera e marittima.</p> <p>2. Migliorare la qualità e l'innovazione dell'offerta turistica e potenziare le capacità turistiche sostenibili e responsabili degli attori turistici in tutta la macroregione.</p> | <p>1. Offerta turistica diversificata (prodotti e servizi)</p> <p>2. Gestione del turismo sostenibile e responsabile (innovazione e qualità)</p> |

L'attuazione della strategia EUSAIR è associata alla possibilità di accesso a fonti di finanziamento diversificate europee e nazionali. Quanto alle prime, si ricordano i fondi SIE e quelli derivanti dallo Strumento di assistenza preadesione (IPA). A questo proposito soprattutto la Cooperazione Territoriale Europea assume un ruolo molto importante perché è quella che coinvolge più direttamente l'intera area della strategia, in particolar modo il Programma INTERREG B IPA ADRIAN che, per ragioni regolamentari e per copertura territoriale, è quello maggiormente legato all'attuazione della strategia (almeno l'80% del budget di Programma deve essere impiegato a sostegno delle priorità e degli obiettivi EUSAIR). Possono inoltre essere utilizzati anche alcuni fondi a gestione diretta della Commissione, quelli per gli investimenti nei Balcani occidentali, quelli provenienti dalla BEI e da altre istituzioni finanziarie internazionali, e le risorse del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), istituito dalla Commissione nell'ambito della BEI e operativo dall'autunno del 2015. Le risorse nazionali possono essere messe a disposizione sia mediante provvedimenti ad hoc sia nel quadro del cofinanziamento dei fondi SIE.

Link di riferimento

<https://www.adriatic-ionian.eu/about-eusair/adriatic-ionian-region/>

4. I Programmi di Cooperazione Transfrontaliera

4.1. INTERREG VI-A/ITALIA-CROAZIA 2021-2027

Il Programma Interreg Italia-Croazia promuove la cooperazione transfrontaliera tra territori italiani e croati che si affacciano sul mare Adriatico. Si pone come obiettivo lo sviluppo strategico dell'area con un particolare focus dedicato alla crescita dell'economia blu del bacino Adriatico, anche attraverso la capitalizzazione delle precedenti esperienze di cooperazione e risultati e creando sinergie strategiche con la macro strategia europea dell'area Adriatico-Ionica EUSAIR.

Area del programma

L'area del Programma INTERREG Italia-Croazia 2021-2027 riconferma quella della programmazione 2014-2020. Infatti, l'area di intervento è stata individuata nel bacino dell'Adriatico che bagna i due Stati Membri con il preciso coinvolgimento delle 7 Regioni italiane (per un totale di 25 province e 1267 comuni) e 8 Contee croate (65 città e 177 comuni) che si affacciano e impattano direttamente sul Mar Adriatico.



Figura 1: Area del Programma INTERREG VI-A/ITALIA-CROAZIA 2021-2027
Fonte: <https://keep.eu/programmes/362/2021-2027-Italy-Croatia/>

Priorità e obiettivi specifici

Il programma presenta 5 priorità, con 7 obiettivi specifici (OS):

| PRIORITÀ | OBIETTIVI SPECIFICI |
|---|---|
| 1. Crescita sostenibile dell'economia blu | SO 1.1 Sviluppare e valorizzare la ricerca e l'innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate |
| | SO 1.2 Sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità |
| 2. Ambiente condiviso verde e resiliente | SO 2.1 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofi e la resilienza con un approccio di tutela degli ecosistemi |
| | SO 2.2 Rafforzare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutti i rischi di inquinamento |
| 3. Trasporto marittimo e multimodale sostenibile | SO 3.1 Sviluppare e migliorare la mobilità sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente, intermodale nazionale, regionale e locale, compreso un migliore accesso alle reti TEN-T e la mobilità transfrontaliera |
| 4. Cultura e turismo per lo sviluppo sostenibile | SO 4.1 Valorizzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale |
| 5. Governance integrata per una cooperazione rafforzata | SO 5.1 Altre azioni a sostegno di una migliore governance |

Budget

La dotazione finanziaria complessiva del Programma INTERREG Italia-Croazia 2021-2027 ammonta a circa € 222,7 milioni di euro (14 milioni di euro per l'Assistenza Tecnica), di cui l'80% dal Fondo europeo di sviluppo regionale-FESR pari a circa € 178,1 milioni di euro e il restante 20% di co-finanziamento dai fondi nazionali (per i beneficiari italiani il co-finanziamento è coperto dal Fondo di Rotazione).

Link di riferimento

<https://www.italy-croatia.eu/web/italy-croatia>

Calendario degli inviti a presentare proposte per tipologia di call/progetti

| Data di Lancio (*stimata) | Tipologia di call/progetti | Priorità | Obiettivo specifico | Beneficiari (*Indicativi) | Budget (*stimato) |
|---|---|---|---|---|-------------------|
| 2022 / / 2023 | Prima call - proposte per progetti standard | P1 Crescita sostenibile dell'economia blu | SO 1.1 Sviluppare e valorizzare la ricerca e l'innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate | Enti pubblici nazionali, regionali e locali e loro associazioni Enti di diritto pubblico e loro associazioni Organizzazioni senza scopo di lucro Organizzazioni a scopo di lucro Organizzazioni internazionali che agiscono secondo la legislazione nazionale di uno Stato membro dell'UE Organizzazioni internazionali che agiscono secondo il diritto internazionale | 80 milioni € |
| | | | SO 1.2 Sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità | | |
| | | P2 Ambiente condiviso verde e resiliente | SO 2.1 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofi e la resilienza con un approccio di tutela degli ecosistemi | | |
| | | | SO 2.2 Rafforzare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutti i rischi di inquinamento | | |
| | P3 Trasporto marittimo e multimodale sostenibile | SO 3.1 Sviluppare e migliorare la mobilità sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente, intermodale nazionale, regionale e locale, compreso un migliore accesso alle reti TEN-T e la mobilità transfrontaliera | | | |
| | P4 Cultura e turismo per lo sviluppo sostenibile | SO 4.1 Valorizzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale | | | |
| | Prima call - proposte per progetti su piccola scala | P2 Ambiente condiviso verde e resiliente | SO 2.2 Rafforzare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutti i rischi di inquinamento | | |
| P4 Cultura e turismo per lo sviluppo sostenibile | | SO 4.1 Valorizzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale | | | |
| P5 Governance integrata per una cooperazione rafforzata | | SO 5.1 Altre azioni a sostegno di una migliore governance | | | |
| 2024 | Seconda call - proposte per progetti strategici | P1 Crescita sostenibile dell'economia blu | SO 1.1 Sviluppare e valorizzare la ricerca e l'innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate | Enti pubblici nazionali, regionali e locali e loro associazioni Enti di diritto pubblico e loro associazioni Organizzazioni senza scopo di lucro Organizzazioni a scopo di lucro Organizzazioni internazionali che agiscono secondo la | 27 milioni € |
| | | | SO 1.2 Sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità | | |

| Data di Lancio (*stimata) | Tipologia di call/progetti | Priorità | Obiettivo specifico | Beneficiari (*Indicativi) | Budget (*stimato) |
|--|---|---|---|---|-------------------|
| | | P2 Ambiente condiviso verde e resiliente | SO 2.1 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofi e la resilienza con un approccio di tutela degli ecosistemi SO 2.2 Rafforzare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutti i rischi di inquinamento | legislazione nazionale di uno Stato membro dell'UE Organizzazioni internazionali che agiscono secondo il diritto internazionale | |
| | | P3 Trasporto marittimo e multimodale sostenibile | SO 3.1 Sviluppare e migliorare la mobilità sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente, intermodale nazionale, regionale e locale, compreso un migliore accesso alle reti TEN-T e la mobilità transfrontaliera | | |
| | | P4 Cultura e turismo per lo sviluppo sostenibile | SO 4.1 Valorizzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale | | |
| 2025 | Terza call – proposte per progetti su piccola scala | P2 Ambiente condiviso verde e resiliente | SO 2.2 Rafforzare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutti i rischi di inquinamento | Autorità locali (che rappresentano una popolazione inferiore a 50.000 abitanti e loro associazioni) Enti di diritto pubblico finanziati/gestiti da enti locali che rappresentano una popolazione inferiore a 50.000 abitanti o che dispongono di un consiglio di amministrazione, in cui più della metà dei membri sono nominati da tali enti Scuole e istituzioni educative pubbliche e private (ad esclusione delle università) Organizzazioni senza scopo di lucro Organizzazioni a scopo di lucro: solo micro o piccole imprese | 43,5 milioni € |
| | | P4 Cultura e turismo per lo sviluppo sostenibile | SO 4.1 Valorizzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale | | |
| | Terza call – proposte per progetti standard | P1 Crescita sostenibile dell'economia blu | SO 1.1 Sviluppare e valorizzare la ricerca e l'innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate | Enti pubblici nazionali, regionali e locali e loro associazioni Enti di diritto pubblico e loro associazioni Organizzazioni senza scopo di lucro Organizzazioni a scopo di lucro Organizzazioni internazionali che agiscono secondo la legislazione nazionale di uno Stato membro dell'UE Organizzazioni internazionali che agiscono secondo il diritto internazionale | |
| P2 Ambiente condiviso verde e resiliente | | SO 2.1 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofi e la resilienza con un approccio di tutela degli ecosistemi SO 2.2 Rafforzare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutti i rischi di inquinamento | | | |

| Data di Lancio (*stimata) | Tipologia di call/progetti | Priorità | Obiettivo specifico | Beneficiari (*Indicativi) | Budget (*stimato) |
|---------------------------|---|---|---|---------------------------|-------------------|
| | | P3 Trasporto marittimo e multimodale sostenibile | SO 3.1 Sviluppare e migliorare la mobilità sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente, intermodale nazionale, regionale e locale, compreso un migliore accesso alle reti TEN-T e la mobilità transfrontaliera | | |
| | | P4 Cultura e turismo per lo sviluppo sostenibile | SO 4.1 Valorizzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale | | |
| | | P5 Governance integrata per una cooperazione rafforzata | SO 5.1 Altre azioni a sostegno di una migliore governance | | |
| 2026 | Quarta call – proposte per progetti di capitalizzazione | TBD | TBD | | 4 milioni € |

4.2. INTERREG VI-A/GRECIA-ITALIA 2021-2027

L'obiettivo generale del Programma è il sostegno alla cooperazione transfrontaliera strategica tra Grecia e Italia per la maggiore prosperità e sostenibilità della regione da una sponda all'altra del Mar Ionio. Oggetto di particolare attenzione sono le basi di un'economia dinamica che favorisca una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita di coloro che vivono nell'area transfrontaliera, sviluppando progetti e azioni pilota per creare nuove politiche, prodotti e servizi.

Area del Programma

L'Area del Programma copre 3 Regioni della Grecia (per un totale di 11 unità regionali) e 3 Regioni Italiane (per un totale di 11 province):

- per la Grecia sono comprese la Regione della Grecia occidentale (Aitolookarnania, Acaia, Ileia); la Regione delle Isole Ionie (Zante, Kerkyra, Cefalonia, Lefkada); la Regione dell'Epiro (Arta, Thesprotia, Ioannina, Preveza);
- per l'Italia sono comprese la Regione Puglia (Province di Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Barletta-Andria-Trani (BAT) e Taranto); la Regione Basilicata (Provincia di Matera); la Regione Calabria (Province di Catanzaro, Cosenza, Crotone e Reggio Calabria).



Figura 2: Area del Programma INTERREG VI-A/ GRECIA-ITALIA 2021-2027
Fonte: <https://keep.eu/programmes/340/2021-2027-Greece-Italy/>

Priorità e obiettivi specifici

Il Programma si articola in 4 priorità e 11 obiettivi specifici:

| PRIORITÀ | OBIETTIVI SPECIFICI |
|--|--|
| 1. Cooperazione rafforzata per un'area Grecia-Italia più competitiva e intelligente | S01.1. Sviluppare e potenziare la capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate |
| | S01.2. Raccogliere i benefici della digitalizzazione per cittadini, aziende e governi |
| | S01.3. Potenziare la crescita e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI |
| 2. Cooperazione rafforzata per un'area Grecia-Italia più verde e a basse emissioni di carbonio | S02.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la resilienza al rischio di catastrofi |
| | S02.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse |
| | S02.7. Migliorare la protezione e la preservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi |
| 3. Cooperazione rafforzata per un'area Grecia-Italia più sociale e inclusiva | S04.2. Migliorare la parità di accesso a servizi inclusivi e di qualità nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente |
| | S04.5. Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari |
| | S04.6. Valorizzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile |
| 4. Rafforzamento della governance per la cooperazione nell'area Grecia-Italia. | S04.1. Migliorare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche, in particolare quelle incaricate di gestire un territorio specifico, e di tutte le parti interessate |
| | S04.4. Migliorare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e dei portatori di interessi per attuare strategie macroregionali e strategie per i bacini marittimi, nonché altre strategie territoriali |

Budget

Il budget complessivo di 106 milioni di euro è cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale-FESR per il 75% (79,5 milioni di euro) e per il 25% dai Fondi nazionali di Grecia e Italia (per i beneficiari italiani il co-finanziamento è coperto dal Fondo di Rotazione).

Link di riferimento

<https://www.greece-italy.eu>

https://ec.europa.eu/regional_policy/in-your-country/programmes/2021-2027/it/2021tc16rfcb019_en

Calendario degli inviti a presentare proposte per tipologia di call/progetti

| Data di Lancio (*stimata) | Tipologia di call/progetti | Priorità | Obiettivo specifico | Beneficiari (*Indicativi) | Budget (*stimato) | | |
|---------------------------|---|--|---|--|---|--|-----------------------------|
| DIC 2023 | Prima call - proposte per progetti standard | P1 - Cooperazione rafforzata per un'area GR-IT più competitiva e più intelligente | S01.1. Sviluppare e potenziare la capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate | Università, laboratori, dipartimenti politici, regolatori, istituti di ricerca, camere di commercio, agenzie di sviluppo, reti di imprese e incubatori, istituzioni pubbliche e private | 10.903.237,80 € | | |
| | | | S01.2. Raccogliere i benefici della digitalizzazione per cittadini, aziende e governi | Tutti i portatori di interesse coinvolti nel processo di trasformazione digitale e nell'applicazione delle politiche pertinenti a livello nazionale, regionale e locale, organizzazioni di sostegno alle imprese e imprese (ad esempio, industrie culturali e creative, settore del turismo, dell'agricoltura e della pesca, ecc.), istituti di istruzione superiore | | | |
| | | P2 - Cooperazione rafforzata per un'area GR-IT più verde e a basse emissioni di carbonio | S02.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la resilienza al rischio di catastrofi | Decisori politici, Istituti di ricerca, Organizzazioni ambientali, Settore pubblico, Società civile | 18.500.000,00 € | | |
| | | | S02.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse | Portatori di interesse legati alle politiche e alle pratiche dell'economia circolare: autorità regionali, locali, urbane e altre autorità pubbliche, parti economiche e sociali e organizzazioni della società civile, attori della ricerca e dell'innovazione, organizzazioni di istruzione e formazione, agenzie di sviluppo regionale, istituzioni ambientali, ONG, aree Natura 2000. | | | |
| | | | S02.7. Migliorare la protezione e la preservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi | Autorità locali, regionali, nazionali, organizzazioni ambientaliste, Istituti accademici e di ricerca, Agenzie di sviluppo a livello locale/regionale, ONG | | | |
| | | P3 - Cooperazione rafforzata per un'area GR-IT più sociale e inclusiva | S04.2. Migliorare la parità di accesso a servizi inclusivi e di qualità nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente | Portatori di interesse pubblici e privati | 15.579.444,53 € | | |
| | | | S04.5. Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari | Portatori di interesse pubblici e privati | | | |
| | | | S04.6. Valorizzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile | Autorità locali, regionali, nazionali, Agenzie di sviluppo a livello locale/regionale, Imprese e organizzazioni nei settori del turismo e della cultura | | | |
| | | DIC 2023 | Seconda call dedicata - proposte per | P1 - Cooperazione rafforzata per | S01.3 - Potenziare la crescita e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI | Autorità regionali e nazionali, Portatori di interesse | 30% del totale bilancio del |

| Data di Lancio (*stimata) | Tipologia di call/progetti | Priorità | Obiettivo specifico | Beneficiari (*Indicativi) | Budget (*stimato) |
|---------------------------|---|--|---|---|---|
| | progetti strategici | un'area GR-IT più competitiva e più intelligente | | | Programma escluso il T.A |
| | | P2 - Cooperazione rafforzata per un'area GR-IT più verde e a basse emissioni di carbonio | S02.4 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la resilienza al rischio di catastrofi, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi | | |
| | | P3 - Cooperazione rafforzata per un'area GR-IT più sociale e inclusiva | S04.6 - Valorizzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, inclusione sociale e innovazione sociale | | |
| GIU 2024 | Terza call - proposte per progetti standard | P4 - Rafforzamento della governance per la cooperazione nell'area Grecia-Italia. | S04.1 - Migliorare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche, in particolare quelle incaricate di gestire un territorio specifico, e di tutte le parti interessate | Organi di Programma e principali portatori di interesse | 2.877.916,59 € |
| | | | S04.4 - Migliorare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e dei portatori di interessi per attuare strategie macroregionali e strategie per i bacini marittimi, nonché altre strategie territoriali | | 713.979,25 € |
| SETT 2024 | Quarta call dedicata - proposte per progetti su piccola scala | P2 - Cooperazione rafforzata per un'area GR-IT più verde e a basse emissioni di carbonio | S02.6 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente nell'uso delle risorse | Portatori di interesse legati alle politiche e alle pratiche dell'economia circolare: autorità regionali, locali, urbane e altre autorità pubbliche, parti economiche e sociali e organizzazioni della società civile, attori della ricerca e dell'innovazione, enti di istruzione e formazione, agenzie di sviluppo regionale, istituzioni ambientali, ONG, aree Natura 2000 | 1.470.000,00 € |
| | | P3 - Cooperazione rafforzata per un'area GR-IT più sociale e inclusiva | S04.6 - Valorizzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, inclusione sociale e innovazione sociale | | Autorità locali, regionali, nazionali, Agenzie di sviluppo a livello locale/regionale, Imprese e organizzazioni nei settori del turismo e della cultura |

| Data di Lancio (*stimata) | Tipologia di call/progetti | Priorità | Obiettivo specifico | Beneficiari (*Indicativi) | Budget (*stimato) |
|--|---|---|--|---|--|
| | | P4 - Rafforzamento della governance per la cooperazione nell'area Grecia-Italia. | SO4.1 - Migliorare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche, in particolare quelle incaricate di gestire un territorio specifico, e di tutte le parti interessate SO4.4 - Migliorare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e dei portatori di interessi per attuare strategie macroregionali e strategie per i bacini marittimi, nonché altre strategie territoriali | Organi di Programma e principali portatori di interesse | 400.000,00 € 100.000,00 € |
| DIC 2024 | Quinta call - proposte per progetti standard | P1 - Cooperazione rafforzata per un'area GR-IT più competitiva e più intelligente | SO1.3 - Potenziare la crescita e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI | Tutti i portatori di interesse coinvolti nei distretti e cluster economici dell'area transfrontaliera, Attori chiave del sistema di innovazione e impresa (università, laboratori, dipartimenti politici regionali, regolatori, istituzioni di ricerca, camere di commercio, agenzie di sviluppo e innovazione, reti e incubatori di imprese, istituzioni pubbliche e private, ecc.). | Il budget sarà definito sulla base dei fondi rimanenti disponibili |
| | | P2 - Cooperazione rafforzata per un'area GR-IT più verde e a basse emissioni di carbonio | SO2.4 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la resilienza al rischio di catastrofi, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi | Decisori politici, Istituti di ricerca, Organizzazioni ambientaliste, settore pubblico, società civile | Il budget sarà definito sulla base dei fondi rimanenti disponibili |
| | | | SO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse | Portatori di interesse legati alle politiche e alle pratiche dell'economia circolare: autorità regionali, locali, urbane e altre autorità pubbliche, parti economiche e sociali e organizzazioni della società civile, attori della ricerca e dell'innovazione, enti di istruzione e formazione, agenzie di sviluppo regionale, istituzioni ambientali, ONG, aree Natura 2000 | 4.497.746,52 € |
| | | | SO2.7. Migliorare la protezione e la preservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi | Autorità locali, regionali, nazionali, organizzazioni ambientaliste, Istituti accademici e di ricerca, Agenzie di sviluppo a livello locale/regionale, ONG | 5.430.362,21 € |
| P3 - Cooperazione rafforzata per un'area GR-IT più sociale e inclusiva | SO4.6 - Valorizzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, inclusione sociale e innovazione sociale | Autorità locali, regionali, nazionali, Agenzie di sviluppo a livello locale/regionale, Imprese e organizzazioni nei settori del turismo e della cultura | Il budget sarà definito sulla base dei fondi rimanenti disponibili | | |

4.3. INTERREG VI-A IPA CBC/SOUTH-ADRIATIC (IT-AL-MON) 2021-2027

L'Interreg IPA Sud-Adriatico è un programma trilaterale di cooperazione transfrontaliera cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito dello Strumento di Assistenza Pre-adesione (IPA III). Si basa ampiamente sui risultati del precedente programma Interreg IPA CBC Italia-Albania Montenegro 2014-2020.

Il Programma finanzia la cooperazione tra uno Stato membro dell'UE e due Paesi dell'allargamento e in quanto tale, svolge un ruolo chiave nella politica di allargamento dell'UE.

Area del programma

L'area geografica del programma copre il territorio di due Regioni (Puglia e Molise) di uno Stato membro (Italia) e l'intero territorio di due Paesi in pre-adesione (Albania e Montenegro).



Figura 3 Area del Programma INTERREG VI-A IPA CBC/SOUTH-ADRIATIC (IT-AL-MON) 2021-2027

Fonte: <https://keep.eu/programmes/308/2021-2027-Italy-Albania-Montenegro/>

Priorità e obiettivi specifici

Il Programma si articola in 5 priorità e 8 obiettivi specifici:

| PRIORITÀ | OBIETTIVI SPECIFICI |
|---|--|
| 1. Un'area del Sud Adriatico più intelligente (SMART) | 1.1 Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI, attraverso azioni transfrontaliere congiunte. |
| 2. Un'area del Sud Adriatico più verde (GREEN) | 2.1 Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi con azioni transfrontaliere congiunte. |
| | 2.2 Valorizzare la biodiversità, le infrastrutture verdi in ambito urbano e la riduzione dell'inquinamento con interventi transfrontalieri congiunti. |
| | 2.3 Promuovere l'efficienza energetica con azioni transfrontaliere congiunte. |
| 3. Un'area del Sud Adriatico più connessa (CONNECTED) | 3.1 Sviluppare una mobilità nazionale, regionale e locale sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente e intermodale, compreso un migliore accesso alle reti TEN-T e alla mobilità transfrontaliera, attraverso azioni transfrontaliere congiunte. |
| 4. Un'area del Sud Adriatico più sociale (SOCIAL) | 4.1 Migliorare l'accesso a servizi inclusivi e di qualità nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente, attraverso lo sviluppo di infrastrutture e azioni transfrontaliere. |
| | 4.2 Valorizzare il ruolo della cultura e del turismo nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale, attraverso azioni transfrontaliere. |
| 5. Una migliore governance nell'area del Sud Adriatico (GOVERNANCE) | 5.1 Rafforzare l'efficienza della pubblica amministrazione, promuovendo la cooperazione giuridica e amministrativa e la cooperazione tra cittadini e istituzioni, al fine di rimuovere gli ostacoli giuridici e di altro tipo nelle regioni frontaliere. |

Budget

Le risorse del Programma ammontano complessivamente a 81,2 milioni di euro, di cui circa 60,4 milioni di euro per il finanziamento dei progetti e 6,5 milioni di euro per l'Assistenza Tecnica.

Il budget del programma, cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale-FESR e dallo Strumento di assistenza alla preadesione - IPA III, ammonta a 67 milioni di euro, mentre il restante cofinanziamento nazionale è pari a circa 14,2 milioni di euro.

Link di riferimento

<https://www.italy-albania-montenegro.eu/programme/south-adriatic-2021-27>

https://ec.europa.eu/regional_policy/in-your-country/programmes/2021-2027/it/2021tc16ipcb008_en

Calendario degli inviti a presentare proposte per tipologia di call/progetti

| Data di Lancio (*stimata) | Tipologia di call/progetti | Priorità | Obiettivo specifico | Beneficiari (*Indicativi) | Budget (*stimato) |
|--|--|--|--|--|-------------------|
| DIC 2022 | Prima call - proposte per progetti di capitalizzazione su piccola scala | P1. Un'area del Sud Adriatico più intelligente (SMART) | 1.1 Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI, attraverso azioni transfrontaliere congiunte. | Enti pubblici, Enti di diritto pubblico e organizzazioni senza scopo di lucro stabiliti in Italia*, Albania e Montenegro. *Per i soggetti italiani localizzati al di fuori dalle Regioni Puglia e Molise, sono eligibili solo se la loro partecipazione rappresenta un vantaggio reale e verificabile per l'area del programma. | 1 milione € |
| | | P2. Un'area del Sud Adriatico più verde (GREEN) | 2.1 Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi con azioni transfrontaliere congiunte. | | 1 milione € |
| | | | 2.2 Valorizzare la biodiversità, le infrastrutture verdi in ambito urbano e la riduzione dell'inquinamento con interventi transfrontalieri congiunti. | | |
| | | | 2.3 Promuovere l'efficienza energetica con azioni transfrontaliere congiunte. | | |
| | | P3. Un'area del Sud Adriatico più connessa (CONNECTED) | 3.1 Sviluppare una mobilità nazionale, regionale e locale sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente e intermodale, compreso un migliore accesso alle reti TEN-T e alla mobilità transfrontaliera, attraverso azioni transfrontaliere congiunte. | | 600 mila € |
| | | P4. Un'area del Sud Adriatico più sociale (SOCIAL) | 4.1 Migliorare l'accesso a servizi inclusivi e di qualità nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente, attraverso lo sviluppo di infrastrutture e azioni transfrontaliere. | | 1 milione € |
| | | | 4.2 Valorizzare il ruolo della cultura e del turismo nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale, attraverso azioni transfrontaliere. | | |
| P5. Una migliore governance nell'area del Sud Adriatico (GOVERNANCE) | 5.1 Rafforzare l'efficienza della pubblica amministrazione, promuovendo la cooperazione giuridica e amministrativa e la cooperazione tra cittadini e istituzioni, al fine di rimuovere gli ostacoli giuridici e di altro tipo nelle regioni frontaliere. | 1,4 milioni € | | | |

| Data di Lancio (*stimata) | Tipologia di call/progetti | Priorità | Obiettivo specifico | Beneficiari (*Indicativi) | Budget (*stimato) |
|---------------------------|---|--|--|--|-------------------|
| GIU 2024 | Seconda call - proposte per progetti standard | P1. Un'area del Sud Adriatico più intelligente (SMART) | SO 1.1 Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI, attraverso azioni transfrontaliere congiunte. | Enti pubblici, Enti di diritto pubblico e organizzazioni senza scopo di lucro stabiliti in Italia*, Albania e Montenegro. *Per i soggetti italiani localizzati al di fuori dalle Regioni Puglia e Molise, sono eligibili solo se la loro partecipazione rappresenta un vantaggio reale e verificabile per l'area del programma. | 9.399.000,00 € |
| | | P2. Un'area del Sud Adriatico più verde (GREEN) | 2.1 Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi con azioni transfrontaliere congiunte. | | 15.846.000,00 € |
| | | | 2.2 Valorizzare la biodiversità, le infrastrutture verdi in ambito urbano e la riduzione dell'inquinamento con interventi transfrontalieri congiunti. | | |
| | | | 2.3 Promuovere l'efficienza energetica con azioni transfrontaliere congiunte. | | |
| | | P3. Un'area del Sud Adriatico più connessa (CONNECTED) | 3.1 Sviluppare una mobilità nazionale, regionale e locale sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente e intermodale, compreso un migliore accesso alle reti TEN-T e alla mobilità transfrontaliera, attraverso azioni transfrontaliere congiunte. | | 5.181.000,00 € |
| | | P4. Un'area del Sud Adriatico più sociale (SOCIAL) | 4.1 Migliorare l'accesso a servizi inclusivi e di qualità nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente, attraverso lo sviluppo di infrastrutture e azioni transfrontaliere. | | 7.911.000,00 € |
| | | | 4.2 Valorizzare il ruolo della cultura e del turismo nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale, attraverso azioni transfrontaliere. | | |

| Data di Lancio (*stimata) | Tipologia di call/progetti | Priorità | Obiettivo specifico | Beneficiari (*Indicativi) | Budget (*stimato) |
|---------------------------|---|-------------|--|---------------------------|-------------------|
| 2022 | Definizione top-down della lista di progetti strategici | | Project 1.1 CREATIVE South Adriatic Project 2.1 RESILIENT South Adriatic Project 3.1 MORE CONNECTED South Adriatic Project 4.1 SMART & COMPETITIVE South Adriatic Project 5.1 GOOD GOVERNED South Adriatic | n/a | 25 milioni € |
| 2025 | Terza call - proposte per progetti di capitalizzazione su piccola scala | da definire | da definire | da definire | 5 milioni € |

5. I Programmi di Cooperazione Transnazionale

5.1. INTERREG VI-B/EURO-MED 2021-2027

Il Programma, focalizzato sui temi del Green Deal europeo, mira a mitigare le conseguenze dei cambiamenti climatici nel Mediterraneo e i suoi effetti negativi su tutti i territori che si affacciano sul bacino e ben oltre, contribuendo alla transizione verso una società climaticamente neutra e resiliente, contrastando l'impatto dei cambiamenti globali e favorendo una crescita sostenibile per il benessere dei cittadini. Inoltre, il programma mira a rafforzare il potenziale di innovazione che, ad eccezione delle capitali e delle principali città, rimane basso in tutta l'area.

Area del Programma

Il Programma interessa 69 regioni di 14 Stati, 10 stati membri e 4 Paesi non UE in stato di preadesione, ovvero Bosnia-Erzegovina, Albania, Nord Macedonia e Montenegro.



Figura 4 Area del Programma INTERREG VI-B/EURO-MED 2021-2027

Fonte: <https://keep.eu/programmes/377/2021-2027-EURO-MEDITERRANEAN/>

Per l'UE si tratta dell'intero territorio di Bulgaria, Cipro, Croazia, Grecia, Malta, Slovenia, di 4 regioni della Francia (Corsica, Occitanie, Provence Alpes Côte d'Azur, Rhône-Alpes), 3 regioni del Portogallo (Algarve, Alentejo, Regione di Lisbona), 10 regioni della Spagna (Andalusia, Aragona, Isole Baleari, Castilla-la-Mancha, Catalogna, Extremadura, Comunidad di Madrid, Murcia, Valencia, Ceuta e Melilla). Per l'Italia sono ammissibili tutte le regioni eccetto il Trentino-Alto Adige.

Rispetto alla precedente programmazione, le novità riguardano la partecipazione di 3 nuove regioni spagnole (Castilla la Mancha, Extremadura e Madrid) e 2 nuovi Stati (Bulgaria e Macedonia del Nord). Inoltre, a causa della Brexit, Gibilterra, presente nei due precedenti periodi di programmazione, è stata esclusa.

Priorità e obiettivi specifici

Interreg Euro-MED sostiene progetti, iniziative e politiche legate al cambiamento climatico e all'ambiente in linea con le priorità e gli obiettivi specifici stabiliti dalla Commissione Europea per la Politica di Coesione. Il Programma ha inteso incorporare tali obiettivi nelle missioni per un approccio più completo. Sono state identificate a tal fine quattro missioni:

- Missione 1: rafforzare un'economia sostenibile ed innovativa
- Missione 2: proteggere, ripristinare, valorizzare l'ambiente ed il patrimonio naturale
- Missione 3: promuovere le aree Verdi vivibili
- Missione 4: rafforzare il turismo sostenibile

Le missioni raggruppano diverse questioni tematiche e iniziative per raggiungere obiettivi che altrimenti progetti isolati non potrebbero raggiungere. Ciascun progetto deve contribuire ad una missione che persegue uno degli obiettivi specifici selezionati dal Programma.

A tal fine il Programma si articola in 3 priorità e 5 obiettivi specifici:

| PRIORITÀ | OBIETTIVI SPECIFICI |
|--|--|
| 1. Un Mediterraneo più intelligente | 1.1 Sviluppare e potenziare le capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate |
| 2. Un Mediterraneo più verde | 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione del rischio di catastrofi, la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi |
| | 2.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse |
| | 2.7 Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento |
| 3. Una migliore governance per il Mediterraneo | 6.6 Azioni a sostegno di una migliore governance della cooperazione |

Budget

Interreg EURO-MED è cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale-FESR per circa 216,5 milioni di euro e dallo Strumento di assistenza alla preadesione-IPA III per circa 18,3 milioni di euro. La quota finanziata dagli Stati partecipanti è di circa 60 milioni di euro, per un totale di risorse complessive del Programma pari a 294 milioni di euro.

Link di riferimento

<https://interreg-euro-med.eu/en/>

https://ec.europa.eu/regional_policy/in-your-country/programmes/2021-2027/it/2021tc16fftn001_en

Calendario degli inviti a presentare proposte per tipologia di call/progetti

| Data di Lancio (*stimata) | Tipologia di call/progetti | Priorità | Obiettivo specifico | Beneficiari (*Indicativi) | Budget (*stimato) |
|---------------------------|---|--|--|---|-------------------|
| FEB 2022 | Prima call - proposte per PROGETTI DI GOVERNANCE (Comunità Tematiche; Dialogo Istituzionale) | P3 Una migliore governance per il Mediterraneo | S06.6 Azioni a sostegno di una migliore governance della cooperazione | Amministrazioni pubbliche; Agenzie specializzate: es. agenzie ambientali, strutture preposte alla tutela delle aree, agenzie per l'energia, organizzazioni di sostegno alle imprese e le loro reti; Università, istituti di istruzione superiore e centri di ricerca; ONG, comunità locali e associazioni; Reti transnazionali tematiche; Reti tematiche mediterranee; Reti di decisori; Reti istituzionali; Reti di difesa; Organismi internazionali; | 36 milioni € |
| GIU 2022 | Seconda call - proposte per PROGETTI TEMATICI (Progetti di studio; Progetti di test; Progetti di trasferimento) | P1 Un Mediterraneo più intelligente | S01.1 Sviluppare e potenziare le capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate | Enti pubblici Nazionali, Regionali, Locali; Agenzia di settore; Fornitori di infrastrutture e servizi pubblici Gruppi di interesse comprese le ONG; Organismi di istruzione superiore e di ricerca; Centri di istruzione/formazione e scuola; Imprese, comprese le PMI; Organizzazione di sostegno alle imprese; Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT)*; Organizzazioni internazionali; Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) ai sensi del diritto nazionale o internazionale; Ospedali e centri medici Altro | 86 milioni € |
| | | P2 Un Mediterraneo più verde | S02.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione del rischio di catastrofi, la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi | | |
| | | | S02.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse | | |
| | | | S02.7 Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento | | |

| Data di Lancio (*stimata) | Tipologia di call/progetti | Priorità | Obiettivo specifico | Beneficiari (*Indicativi) | Budget (*stimato) |
|---------------------------|--|--|--|---|-------------------|
| SETT 2022 | Terza call - proposte per PROGETTI DI GOVERNANCE (Comunità Tematiche; Dialogo Istituzionale) | P3 Una migliore governance per il Mediterraneo | S06.6 Azioni a sostegno di una migliore governance della cooperazione | Amministrazioni pubbliche; Agenzie specializzate: es. agenzie ambientali, strutture preposte alla tutela delle aree, agenzie per l'energia, organizzazioni di sostegno alle imprese e le loro reti; Università, istituti di istruzione superiore e centri di ricerca; ONG, comunità locali e associazioni; Reti transnazionali tematiche; Reti tematiche mediterranee; Reti di decisori; Reti istituzionali; Reti di difesa; Organismi internazionali; | 17 milioni € |
| MAR 2024 | Quarta call - proposte per PROGETTI TEMATICI | P1 Un Mediterraneo più intelligente | S01.1 Sviluppare e potenziare le capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate | Enti pubblici Nazionali, Regionali, Locali; Agenzia di settore; Fornitori di infrastrutture e servizi pubblici Gruppi di interesse comprese le ONG; Organismi di istruzione superiore e di ricerca; Centri di istruzione/formazione e scuola; Imprese, comprese le PMI; Organizzazione di sostegno alle imprese; Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT)*; Organizzazioni internazionali; Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) ai sensi del diritto nazionale o internazionale; Ospedali e centri medici Altro | 44 milioni € |
| | | P2 Un Mediterraneo più verde | S02.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione del rischio di catastrofi, la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi | | |
| | | | S02.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse | | |
| | | | S02.7 Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento | | |

| Data di Lancio (*stimata) | Tipologia di call/progetti | Priorità | Obiettivo specifico | Beneficiari (*Indicativi) | Budget (*stimato) |
|------------------------------|--|-------------------------------------|--|---|-------------------|
| MAG 2024 | Quinta call - proposte per PROGETTI TEMATICI (solo Progetti strategici territoriali) | P1 Un Mediterraneo più intelligente | S01.1 Sviluppare e potenziare le capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate | Enti pubblici Nazionali, Regionali, Locali; Agenzia di settore; Fornitori di infrastrutture e servizi pubblici Gruppi di interesse comprese le ONG; Organismi di istruzione superiore e di ricerca; Centri di istruzione/formazione e scuola; Imprese, comprese le PMI; Organizzazione di sostegno alle imprese; Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT)*; Organizzazioni internazionali; Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) ai sensi del diritto nazionale o internazionale; Ospedali e centri medici Altro | 35 milioni € |
| | | P2 Un Mediterraneo più verde | S02.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione del rischio di catastrofi, la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi | | |
| | | | S02.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse | | |
| | | | S02.7 Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento | | |
| Secondo semestre 2026 | Sesta call ristretta - proposte per PROGETTI TEMATICI (Progetti di test) | P1 Un Mediterraneo più intelligente | S01.1 Sviluppare e potenziare le capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate | Enti pubblici Nazionali, Regionali, Locali; Agenzia di settore; Fornitori di infrastrutture e servizi pubblici Gruppi di interesse comprese le ONG; Organismi di istruzione superiore e di ricerca; Centri di istruzione/formazione e scuola; Imprese, comprese le PMI; Organizzazione di sostegno alle imprese; Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT)*; Organizzazioni internazionali; Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) ai sensi del diritto nazionale o internazionale; Ospedali e centri medici Altro | 21 milioni € |
| | | P2 Un Mediterraneo più verde | S02.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione del rischio di catastrofi, la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi | | |
| | | | S02.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse | | |
| | | | S02.7 Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento | | |

| Data di Lancio (*stimata) | Tipologia di call/progetti | Priorità | Obiettivo specifico | Beneficiari (*Indicativi) | Budget (*stimato) |
|---------------------------|---|-------------------------------------|--|---|-------------------|
| Secondo semestre 2026 | Settima call ristretta - proposte per PROGETTI TEMATICI (Progetti di trasferimento) | P1 Un Mediterraneo più intelligente | S01.1 Sviluppare e potenziare le capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate | Enti pubblici Nazionali, Regionali, Locali; Agenzia di settore; Fornitori di infrastrutture e servizi pubblici Gruppi di interesse comprese le ONG; Organismi di istruzione superiore e di ricerca; Centri di istruzione/formazione e scuola; Imprese, comprese le PMI; Organizzazione di sostegno alle imprese; Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT)*; Organizzazioni internazionali; Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) ai sensi del diritto nazionale o internazionale; Ospedali e centri medici Altro | 17 milioni € |
| | | P2 Un Mediterraneo più verde | S02.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione del rischio di catastrofi, la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi | | |
| | | | S02.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse | | |
| | | | S02.7 Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento | | |

5.2. INTERREG VI-B/IPA ADRIATIC-IONIAN (ADRION) 2021-2027

Il Programma si basa sulle lezioni apprese dal precedente Programma ADRION (2014-2020) e continua a sostenere l'attuazione della strategia macroregionale EUSAIR, in particolare attraverso l'integrazione delle iniziative faro di EUSAIR e di specifici progetti strategici. Mira ad affrontare le sfide che i paesi della regione Adriatico-Ionica condividono: dalla salvaguardia della biodiversità e dei cambiamenti climatici ai trasporti sostenibili. Attraverso metodi innovativi, il programma fungerà da strumento fondamentale per l'identificazione di soluzioni comuni, facilitando le condizioni per una buona cooperazione efficace tra i paesi partner nonché fornendo un contributo costruttivo al processo di allargamento dell'UE.

Area del Programma

Il Programma interessa i territori di 10 Paesi dell'area adriatico-ionica, ovvero:

- 4 Stati membri UE: Grecia, Croazia, Slovenia, Italia (con 12 regioni e 2 province: Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Provincia Autonoma di Bolzano/Bozen, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Emilia-Romagna, Umbria, Marche);
- 5 Paesi beneficiari di IPA III: Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Macedonia del Nord, Serbia;
- 1 Paese terzo: Repubblica di San Marino.



Figura 5 Area del Programma INTERREG VI-B/IPA ADRIATIC-IONIAN (ADRION) 2021-2027
Fonte: <https://keep.eu/programmes/363/2021-2027-Adriatic-Ionian/>

Priorità e obiettivi specifici

Il programma è strutturato attorno a 4 Assi prioritari e relativi Obiettivi Specifici:

| PRIORITÀ | OBIETTIVI SPECIFICI |
|---|--|
| 1. Sostenere una regione adriatico-ionica più intelligente | 1.1 Sviluppare e potenziare le capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate |
| | 1.2 Sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità |
| 2. Sostenere una regione adriatico-ionica più verde e climaticamente resiliente | 2.1 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione del rischio di catastrofi, nonché la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sull'ecosistema |
| | 2.2 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse |
| | 2.3 Rafforzare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento |
| | 2.4 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile come parte della transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio |
| 3. Sostenere una regione adriatico-ionica a emissioni zero e meglio collegata | 3.1 Sviluppare e migliorare la mobilità nazionale, regionale e locale sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente e intermodale, compreso un migliore accesso alle TEN-T e alla mobilità transfrontaliera |
| 4. Sostenere la governance della regione adriatico-ionica | 6.6 Sostenere una migliore governance della cooperazione |

Budget

Lo stanziamento complessivo per il programma è pari a 160,8 milioni di euro, cofinanziato dall'Unione europea con il Fondo europeo di sviluppo regionale-FESR per 65,8 milioni di euro e dallo Strumento di assistenza alla preadesione-IPA III per 70,8 milioni di euro, mentre la quota di cofinanziamenti nazionali è pari a 24,1 milioni di euro. Il cofinanziamento UE (risorse Interreg) copre l'85% dei costi totali ammissibili dei progetti.

Link di riferimento

<https://www.interreg-ipa-adriano.eu/>

https://ec.europa.eu/regional_policy/in-your-country/programmes/2021-2027/it/2021tc16iptn001_en

Calendario degli inviti a presentare proposte per tipologia di call/progetti

| Data di Lancio (*stimata) | Tipologia di call/progetti | Priorità | Obiettivo specifico | Beneficiari (*Indicativi) | Budget (*stimato) | |
|---|--|---|---|---|--|-----------------|
| APR 2023 | Prima call - Focus tematici | 1 - Sostenere una regione adriatico-ionica più intelligente | 1.1 Sviluppare e potenziare le capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate | <p>Autorità pubbliche (Enti Pubblici nazionali, regionali e locali e associazioni formate da uno o più di tali enti pubblici); Enti di diritto pubblico e associazioni costituite da uno o più enti di diritto pubblico, come definiti all'articolo 2, comma 4, della Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici; GECT, ai sensi dell'art. 23.6 del Regolamento Interreg. Il GECT ammissibile deve essere disciplinato dalla legge di uno dei paesi partecipanti all'IPA ADRION in cui il GECT ha la sua sede legale. Enti privati, comprese le società private, dotati di personalità giuridica; Organizzazioni internazionali ai sensi della legislazione nazionale di uno dei paesi partecipanti all'IPA ADRION.</p> <p>*Tali soggetti devono rispettare anche i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere istituiti ai sensi della legislazione nazionale di uno dei paesi partecipanti al Programma; • Avere la sede legale e la sede operativa in un paese partecipante/parte di un paese partecipante incluso nell'area del Programma; • Essere dotati di personalità giuridica. <p>I seguenti organismi/organizzazioni con sede nei paesi partecipanti al FESR e all'IPA possono assumere ruolo di capofila:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Enti pubblici (anche in associazione); • Organismi di diritto pubblico, compresi i GECT, disciplinati dal diritto pubblico; • Organizzazioni internazionali disciplinate dal diritto nazionale; • Partner assimilati. | 16.720.734,00 € | |
| | | 2. Sostenere una regione adriatico-ionica più verde e climaticamente resiliente | 2.1 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione del rischio di catastrofi, nonché la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sull'ecosistema | | <p>2.2 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse</p> <p>2.3 Rafforzare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento</p> <p>2.4 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile come parte della transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio</p> | 14.010.826,00 € |
| | | | | | | 5.032.623,00 € |
| | | | | | | 14.493.952,00 € |
| | | | | | | 8.723.212,00 € |
| 3. Sostenere una regione adriatico-ionica a emissioni zero e meglio collegata | 3.1 Sviluppare e migliorare la mobilità nazionale, regionale e locale sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente e intermodale, compreso un migliore accesso alle TEN-T e alla mobilità transfrontaliera | 6.710.164,00 € | | | | |

n.b: Informazioni su call successive al momento non disponibili

5.3. INTERREG VI-B/NEXT Mediterranean Sea Basin (NEXT MED) 2021-2027

Il Programma di cooperazione transnazionale Interreg NEXT “Mediterranean Sea Basin” (“NEXT MED”) rappresenta la terza generazione di una delle più grandi iniziative di cooperazione attuate dall’Unione europea a livello transfrontaliero nell’area del Mediterraneo. Basandosi sull’esperienza e sui risultati dei programmi di cooperazione transfrontaliera (CBC) Med ENPI (2007-2013) ed ENI (2014-2020), NEXT MED promuove la cooperazione euromediterranea per il periodo 2021-2027 nel quadro della politica di coesione dell’Unione europea.

Il programma promuove una cooperazione equa e sostenibile tra 7 Stati membri dell’UE e 8 paesi partner del vicinato meridionale, un Mediterraneo più sociale e inclusivo, fornendo una migliore qualità e un accesso all’istruzione e alla formazione. Il Programma, inoltre, mira a creare un Mediterraneo più competitivo e più intelligente, fornendo sostegno e migliorando le condizioni per le PMI. La maggior parte dei finanziamenti dell’UE (42%) sarà assegnata a progetti che affrontino i cambiamenti climatici e le sfide ambientali, tra cui misure di efficienza energetica, uso sostenibile dell’acqua, adattamento ai cambiamenti climatici, economia circolare e prevenzione dei rischi.

Area del programma

L’area di cooperazione copre complessivamente oltre 90 territori di 7 paesi dell’UE ed 8 paesi partner: Cipro, Grecia, Francia, Italia, Malta, Portogallo, Spagna e Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Palestina, Tunisia e Turchia.



Figura 6 Area del Programma INTERREG VI-B/NEXT Mediterranean Sea Basin (NEXT MED) 2021-2027
Fonte: <https://keep.eu/programmes/385/2021-2027-Mediterranean-Sea-Basin/>

Priorità e obiettivi specifici

La strategia del Programma NEXT MED è strutturata attorno a 4 priorità generali e 9 obiettivi specifici, che riflettono le sfide condivise dell'area di cooperazione:

| PRIORITÀ | OBIETTIVI SPECIFICI |
|--|---|
| Un Mediterraneo più competitivo e più intelligente | 1.1 Capacità di ricerca e innovazione, adozione di tecnologie avanzate |
| | 1.2 Crescita sostenibile e competitività delle PMI e creazione di posti di lavoro nelle PMI |
| 2. Un Mediterraneo più verde, a basse emissioni di carbonio e resiliente | 2.1 Efficienza energetica e riduzione delle emissioni di gas serra domestiche |
| | 2.2 Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione del rischio di catastrofi, resilienza |
| | 2.3 Accesso all'acqua e gestione sostenibile dell'acqua |
| | 2.4 Transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse |
| 3. Un Mediterraneo più sociale e inclusivo | 3.1 Parità di accesso a servizi inclusivi e di qualità nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente |
| | 3.2 Parità di accesso all'assistenza sanitaria e resilienza dei sistemi sanitari, comprese le cure primarie, e transizione dall'assistenza istituzionale all'assistenza familiare e comunitaria |
| 4. Una migliore governance di cooperazione per il Mediterraneo | 4.1 Altre azioni di governance: promuovere modelli e processi di governance locale attraverso partenariati intersettoriali, multilivello e transfrontalieri |

Budget

L'importo globale del contributo dell'Unione Europea al Programma è di 253 milioni di euro, di cui 230 milioni di euro per il finanziamento dei progetti e 23 milioni di euro per l'Assistenza Tecnica (dedicata alla gestione e all'attuazione). Il budget del Programma è cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale-FESR, dallo Strumento di assistenza alla preadesione-IPA III e dallo Strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale - NDICI. Il contributo massimo dell'UE per progetto è pari all'89% dei costi totali ammissibili, mentre almeno l'11% viene garantito dal partenariato del progetto come cofinanziamento.

Link di riferimento

<https://www.enicbcmed.eu/next-med>

https://ec.europa.eu/regional_policy/in-your-country/programmes/2021-2027/it/2021tc16nxtn001_en

Calendario degli inviti a presentare proposte per tipologia di call/progetti

| Data di Lancio (*stimata) | Tipologia di call/progetti | Priorità | Obiettivo specifico | Beneficiari (*Indicativi) | Budget (*stimato) |
|---------------------------|---|---|--|---|-------------------|
| 2023 | Prima call - proposte per progetti standard (Progetti tematici e Progetti orientati ai giovani per le priorità 1-2-3; Progetti di governance per la priorità 4) | P1. Un Mediterraneo più competitivo e più intelligente | S01.1 Capacità di ricerca e innovazione, adozione di tecnologie avanzate S01.2 Crescita sostenibile e competitività delle PMI e creazione di posti di lavoro nelle PMI | Enti pubblici (amministrazioni nazionali e locali, altri enti pubblici); Enti di diritto pubblico (Come definiti dall'art. 2, comma 4, della Direttiva 2014/24/UE); Enti privati (imprese, ONG, associazioni e altre organizzazioni senza scopo di lucro, ecc.); Organizzazioni internazionali (con limitazioni) istituite da accordi intergovernativi che accettano specifici obblighi di programma attraverso apposita dichiarazione da presentare. *Il capofila e i partner devono essere legalmente registrati nei territori eleggibili da almeno due anni dalla data di lancio del bando | 103.6 milioni € |
| | | P2. Un Mediterraneo più verde, a basse emissioni di carbonio e resiliente | S02.1 Efficienza energetica e riduzione delle emissioni di gas serra domestiche S02.2 Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione del rischio di catastrofi, resilienza S02.3 Accesso all'acqua e gestione sostenibile dell'acqua S02.4 Transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse | | |
| | | P3. Un Mediterraneo più sociale e inclusivo | S03.1 Parità di accesso a servizi inclusivi e di qualità nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente S03.2 Parità di accesso all'assistenza sanitaria e resilienza dei sistemi sanitari, comprese le cure primarie, e transizione dall'assistenza istituzionale all'assistenza familiare e comunitaria | | |
| | | P4. Una migliore governance di cooperazione per il Mediterraneo | S04.1 Altre azioni di governance: promuovere modelli e processi di governance locale attraverso partenariati intersettoriali, multilivello e transfrontalieri | | |
| 2024 | Seconda call - Proposte per progetti di Transizione Ecologica | Tutti gli Obiettivi Specifici. Focus sui risultati e impatti green | da definire | 80.6 milioni € | |
| 2025 | Terza call - Proposte per progetti di Capitalizzazione | Tutti gli Obiettivi Specifici. Focus su valorizzazione delle sinergie e massimizzazione dell'impatto dei risultati già conseguiti | da definire | 34.5 milioni € | |
| 2026 | Quarta call - Proposte per progetti di Consolidamento | Tutti gli Obiettivi Specifici. Solo per progetti Interreg NEXT MED (chiusi o in corso) | da definire | 34.5 milioni € | |

6. I Programmi di cooperazione interregionale

6.1. INTERREG C/INTERREG EUROPE 2021-2027

Il Programma promuove la cooperazione tra territori al fine di “rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche, in particolare quelle incaricate di gestire un territorio specifico e delle parti interessate”.

In particolare Interreg Europe sostiene, da un lato, i progetti di cooperazione interregionale tra attori della politica regionale, miranti ad individuare soluzioni alle loro sfide regionali attraverso lo sviluppo delle capacità, il trasferimento di esperienze e buone pratiche, approcci innovativi. D'altra parte, il programma facilita i processi di apprendimento delle politiche e la capitalizzazione di buone pratiche di politica regionale.

Area del programma

Il Programma Interreg Europe coinvolge complessivamente i territori di 255 Regioni in 29 Paesi: europei, ovvero i 27 stati membri UE più Norvegia e Svizzera.

Ai fini del programma gli Stati sono divisi in 4 aree geografiche: Nord (comprende Danimarca, Estonia, Finlandia, Lettonia, Lituania, Norvegia e Svezia), Est (Austria, Bulgaria, Repubblica ceca, Ungheria, Polonia, Romania, Slovacchia e Slovenia), Sud (Croazia, Cipro, Grecia, Italia, Malta, Portogallo e Spagna) e Ovest (Belgio, Francia, Lussemburgo, Olanda, Svizzera).

Le organizzazioni di altri paesi possono partecipare a proprie spese.



Figura 7 Area del Programma INTERREG C/INTERREG EUROPE 2021-2027
Fonte: <https://keep.eu/programmes/394/2021-2027-Interreg-Europe/>

Priorità e obiettivi specifici

Il programma presenta una "priorità" generale ("una migliore governance della cooperazione") e 5 priorità tematiche, suddivise in due gruppi:

| Gruppo A | |
|---------------------------------------|--|
| PRIORITÀ | OBIETTIVI SPECIFICI |
| 1. Un'Europa più smart | 1. Capacità di ricerca e innovazione, adozione di tecnologie avanzate |
| | 2. Digitalizzazione per cittadini, imprese, enti di ricerca ed enti pubblici |
| | 3. Crescita sostenibile e competitività delle PMI e creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche attraverso investimenti produttivi |
| | 4. Competenze per la specializzazione smart, la transizione industriale e l'imprenditorialità |
| | 5. Connettività digitale |
| 2. Un'Europa più verde | 1. Efficienza energetica e riduzione delle emissioni a effetto serra |
| | 2. Energie rinnovabili |
| | 3. Sistemi energetici intelligenti, reti e stoccaggio |
| | 4. Adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione del rischio di catastrofi, resilienza |
| | 5. Accesso all'acqua e gestione sostenibile dell'acqua |
| | 6. Economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse |
| | 7. Tutela e conservazione della natura e della biodiversità, infrastrutture verdi, riduzione dell'inquinamento |
| | 8. Mobilità urbana sostenibile per un'economia a zero emissioni di carbonio |
| 4. Un'Europa più sociale | 1. Efficacia e inclusività del mercato del lavoro, accesso a un'occupazione di qualità, economia sociale |
| | 5. Parità di accesso all'assistenza sanitaria, resilienza dei sistemi sanitari, assistenza familiare e comunitaria |
| | 6. Cultura e turismo per lo sviluppo economico, l'inclusione sociale e l'innovazione sociale |
| Gruppo B | |
| PRIORITÀ | OBIETTIVI SPECIFICI |
| 3. Un'Europa più connessa | 1. TEN-T (Reti transeuropee di trasporto) resilienti ai cambiamenti climatici, intelligenti, sicure, sostenibili e intermodali |
| | 2. Mobilità nazionale, regionale e locale sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente e intermodale |
| 4. Un'Europa più sociale | 2. Accesso all'istruzione, alla formazione e all'apprendimento permanente, all'istruzione e alla formazione a distanza e on-line |
| | 3. Inclusione delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati |
| | 4. Integrazione socioeconomica dei cittadini di paesi terzi, compresi i migranti |
| 5. Un' Europa più vicina ai cittadini | 1. Sviluppo territoriale integrato sostenibile, cultura, patrimonio naturale, turismo sostenibile e sicurezza (aree urbane) |
| | 2. Sviluppo territoriale integrato sostenibile, cultura, patrimonio naturale, turismo sostenibile e sicurezza (zone diverse dalle aree urbane) |

Budget

Interreg Europe 2021-2027 è cofinanziato dall'Unione europea con il Fondo europeo di sviluppo regionale-FESR ed ha una disponibilità finanziaria di 394 milioni di euro. L'Unione Europea e i 36 Stati partner del programma mettono a disposizione fino all'80% dei fondi necessari per la cooperazione. Le organizzazioni private senza scopo di lucro possono ricevere un rimborso del 70% dei costi sostenuti. I partner norvegesi ricevono il 50% dei fondi. La Svizzera gestisce direttamente il finanziamento dei propri partner. I partner provenienti da paesi diversi dai 36 partecipano attraverso fondi propri.

Link di riferimento

<https://www.interregeurope.eu>

https://ec.europa.eu/regional_policy/in-your-country/programmes/2021-2027/it/2021tc16rfir001_en

Calendario degli inviti a presentare proposte per tipologia di call/progetti

| Data di Lancio (*stimata) | Tipologia di call/progetti | Priorità | Obiettivo specifico | Beneficiari (*Indicativi) | Budget (*stimato) |
|---------------------------|----------------------------|----------|---------------------|---|-------------------|
| APR 2022 | Prima Call | Tutte | Tutti | Autorità pubbliche, Enti di diritto pubblico (organismi di diritto pubblico), Enti privati senza scopo di lucro (Gli enti privati senza scopo di lucro e i partner svizzeri non possono assumere il ruolo di partner capofila). | 130 milioni € |
| MAR 2023 | Seconda Call | Tutte | Tutti | Autorità pubbliche, Enti di diritto pubblico (organismi di diritto pubblico), Enti privati senza scopo di lucro (Gli enti privati senza scopo di lucro e i partner svizzeri non possono assumere il ruolo di partner capofila). | 130 milioni € |
| MAR 2024 | Terza Call | Tutte | Tutti | Autorità pubbliche, Enti di diritto pubblico (organismi di diritto pubblico), Enti privati senza scopo di lucro (Gli enti privati senza scopo di lucro e i partner svizzeri non possono assumere il ruolo di partner capofila). | Da definire |
| 1° semestre 2025 | Quarta Call | Tutte | Tutti | Autorità pubbliche, Enti di diritto pubblico (organismi di diritto pubblico), Enti privati senza scopo di lucro (Gli enti privati senza scopo di lucro e i partner svizzeri non possono assumere il ruolo di partner capofila). | Da definire |

6.2. INTERREG C/ESPON 2030

ESPON è un programma finanziato dall'UE che supporta le autorità pubbliche responsabili della progettazione di politiche territoriali.

Area del programma

Si tratta di un programma di cooperazione interregionale che coinvolge, oltre ai 27 paesi dell'Unione Europea, anche Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera

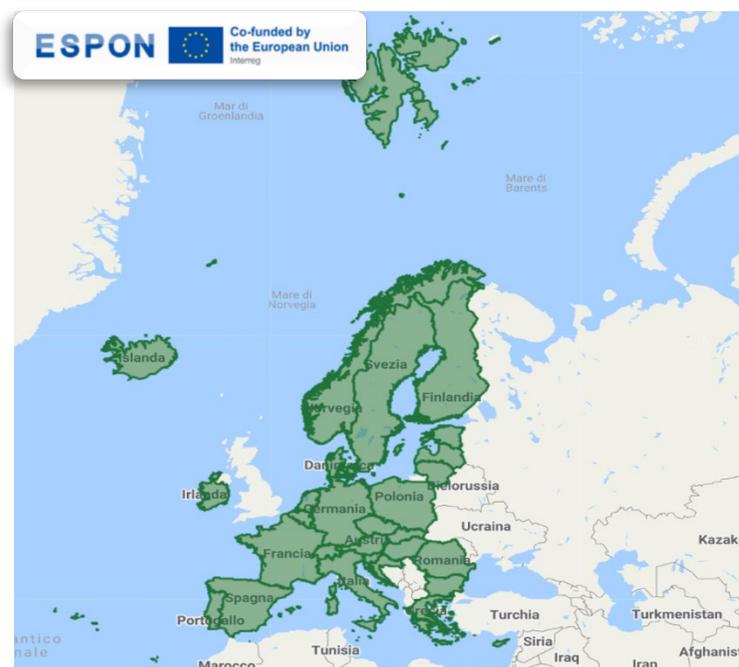


Figura 8 Area del Programma INTERREG C/ESPON 2030
Fonte: <https://keep.eu/programmes/395/2021-2027-ESPON-2030/>

Priorità e obiettivi specifici

Il programma collega la ricerca con le politiche. Obiettivo principale del Programma è la produzione di conoscenze e indicatori territoriali pan-europei comparabili, sistematici ed affidabili, oltre allo sviluppo di strumenti online per l'analisi e la mappatura (monitoring and tools) dell'intero spazio geografico dei paesi coinvolti.

Attraverso analisi, dati e mappe territoriali, il Programma mira a sostenere le politiche di sviluppo dell'UE – e in particolare la politica di coesione – nonché aiutare le autorità pubbliche a valutare la propria regione o città, identificare nuove sfide e potenzialità e definire politiche di sviluppo di successo per il futuro.

Studi ed eventi sono raggruppati all'interno dei seguenti Piani d'Azione Tematici (TAP):

- Territori Climatici Neutrali
- Governance delle nuove geografie
- Luoghi resilienti alle crisi
- Prospettive per tutte le persone e i luoghi
- Vivere, lavorare e viaggiare oltre i confini
- Connettività intelligente

Territori europei nelle interazioni globali

Adattamento agli impatti del cambiamento climatico

Budget

ESPN 2030 è cofinanziato dall'Unione europea con il Fondo europeo di sviluppo regionale-FESR che contribuisce con 48 milioni di euro.

Link di riferimento

<https://www.espon.eu/espon-2030/espon-2030-programme>

Calendario degli inviti a presentare proposte per tipologia di call/progetti

ESPON non eroga sovvenzioni/finanziamenti ai propri beneficiari o ai portatori di interesse, ma li supporta fornendo loro direttamente servizi, attraverso l'ausilio di fornitori di servizi specializzati o con il proprio supporto interno.

Regolarmente sono pubblicati bandi di gara, manifestazioni di interesse per le parti interessate, tirocini e consultazioni pubbliche.

6.3. INTERREG C/URBACT IV

Il programma Urbact IV si concentra sul sostegno alle città nell'implementazione di soluzioni per affrontare in particolare le transizioni verdi, giuste e digitali, attraverso la collaborazione, lo sviluppo delle capacità e le competenze. Lo scopo è promuovere lo sviluppo sostenibile integrato nelle città, migliorare le politiche delle città e migliorare l'efficacia della politica di coesione nelle città.

Area del programma

Il programma copre il territorio dei 27 Stati membri dell'UE, della Norvegia e Svizzera e di alcuni paesi che beneficiano dello strumento di preadesione (IPA) come Albania, Montenegro, Serbia, Repubblica di Macedonia del Nord e Bosnia-Erzegovina.



Figura 9 Area del Programma INTERREG C/URBACT IV
Fonte: <https://keep.eu/programmes/393/2021-2027-Urbact-IV/>

Priorità e obiettivi specifici

La missione di URBACT è di permettere alle città di lavorare insieme e sviluppare soluzioni integrate per rispondere alle sfide urbane comuni, facendo rete, imparando dalle esperienze reciproche, traendo lezioni e identificando buone pratiche per migliorare le politiche urbane.

Il Programma integra nelle sue attività le priorità trasversali dell'UE in materia di politiche digitali, verdi e di parità di genere. Per raggiungere l'obiettivo di costruire la capacità istituzionale delle città necessaria per attuare le strategie territoriali, URBACT IV ha tre obiettivi:

- Utilizzare le reti transnazionali per migliorare la capacità delle città europee di co-progettare e implementare piani d'azione integrati legati a sfide comuni di sviluppo urbano sostenibile, di trasferire le buone pratiche urbane consolidate e di progettare piani di investimento per replicare pratiche di Azioni Innovative Urbane.
- Migliorare la capacità degli stakeholder urbani di progettare e implementare politiche, pratiche e innovazioni di sviluppo urbano sostenibile in modo integrato, partecipativo e basato sulle specificità dei territori.
- Assicurare che le conoscenze e le pratiche di URBACT siano rese accessibili agli operatori urbani e ai decisori politici per alimentare le politiche urbane locali, regionali, nazionali ed europee, in particolare attraverso l'Iniziativa urbana europea.

Budget

Per il periodo 2021-2027, il programma è cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale-FESR con un budget di 79,7 milioni di euro, Strumento di assistenza alla preadesione-IPA III con un budget di 5 milioni di euro e dallo Strumento europeo di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale-NDICI per 2 milioni di euro.

Link di riferimento

<https://urbact.eu/>
https://ec.europa.eu/regional_policy/in-your-country/programmes/2021-2027/it/2021tc16ffir001_en
<https://eu-mayors.ec.europa.eu/it/node/39>

Calendario degli inviti a presentare proposte per tipologia di call/progetti

Sono previste le seguenti “call for networks”:

- Bando n.1 per Action Planning Networks (Gennaio-Marzo 2023)
- Bando per Innovation Transfer Networks (Gennaio-Marzo 2024)
- Bando per Transfer Networks (Aprile-Giugno 2025)
- Bando n.2 per Action Planning Networks (Aprile-Giugno 2026)

7. Conclusioni

Come indicato nell'Introduzione del presente report, per il periodo di programmazione 2021-2027, la Regione Puglia, per la sua collocazione geografica, partecipa alla macro-regione adriatico ionica (EUSAIR) ed è l'unica regione italiana che partecipa ad attività di CTE sia nell'area balcanica sia in quella mediterranea attraverso 9 programmi di cooperazione.

Per quanto riguarda l'ammontare di cofinanziamento, si tratta complessivamente di circa 1,47 miliardi di euro, derivanti dal Fondo europeo di sviluppo regionale – FESR, dai fondi dello Strumento di preadesione (IPA III) e dello Strumento europeo di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI).

Nella seguente tabella è rappresentato graficamente il cofinanziamento di ciascuno dei suddetti 9 programmi di cooperazione:

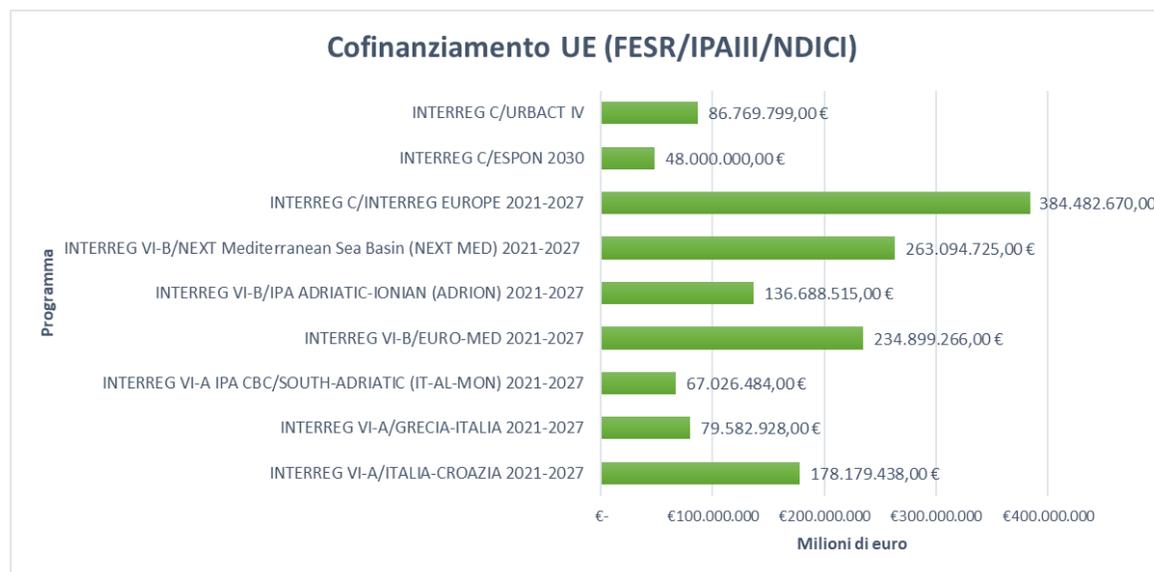


Figura 10 Cofinanziamento UE
Fonte: Elaborazione ARTI

Tali risorse sono attribuite attraverso bandi pubblici (call for proposals) o, in alcuni specifici casi, seguendo un approccio top-down. Le tipologie di progetti finanziabili (ad esempio: progetti ordinari, progetti strategici, progetti di capitalizzazione) sono specificate in ciascuna call e possono variare a seconda del tipo di cooperazione (transfrontaliera, transnazionale, interregionale) o rispetto diverse modalità di attuazione (bando aperto, bando ristretto, ecc).

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati sinteticamente i calendari annuali degli inviti a presentare proposte per tipologia di progetti, con evidenza delle call già pubblicate:

Calendari 2022-2026 degli inviti a presentare proposte per tipologia di call/progetti

| 2022 | | |
|--|---|-------------------------------------|
| Programma | Tipologia Progetti | Pubblicazione |
| INTERREG VI-A/ITALIA-CROAZIA 2021-2027 | Progetti Standard | <input checked="" type="checkbox"/> |
| INTERREG VI-A/ITALIA-CROAZIA 2021-2027 | Progetti su piccola scala | <input checked="" type="checkbox"/> |
| INTERREG VI-A IPA CBC/SOUTH-ADRIATIC (IT-AL-MON) 2021-2027 | Progetti di capitalizzazione su piccola scala | <input checked="" type="checkbox"/> |
| INTERREG VI-B/EURO-MED 2021-2027 | Progetti di Governance | <input checked="" type="checkbox"/> |
| INTERREG VI-B/EURO-MED 2021-2027 | Progetti Tematici | <input checked="" type="checkbox"/> |
| INTERREG VI-B/EURO-MED 2021-2027 | Progetti di Governance | <input checked="" type="checkbox"/> |
| INTERREG C/INTERREG EUROPE 2021-2027 | Progetti Standard | <input checked="" type="checkbox"/> |

| 2023 | | |
|--|-------------------------|-------------------------------------|
| Programma | Tipologia Progetti | Pubblicazione |
| INTERREG VI-A/GRECIA-ITALIA 2021-2027 | Progetti Standard | <input checked="" type="checkbox"/> |
| INTERREG VI-A IPA CBC/SOUTH-ADRIATIC (IT-AL-MON) 2021-2027 | Progetti Strategici | <input checked="" type="checkbox"/> |
| INTERREG VI-B/IPA ADRIATIC-IONIAN (ADRION) 2021-2027 | Progetti Focus Tematici | <input checked="" type="checkbox"/> |
| INTERREG C/INTERREG EUROPE 2021-2027 | Progetti Standard | <input checked="" type="checkbox"/> |

| 2024 | | |
|---|-----------------------------------|-------------------------------------|
| Programma | Tipologia Progetti | Pubblicazione |
| INTERREG VI-A/ITALIA-CROAZIA 2021-2027 | Progetti Strategici | |
| INTERREG VI-A/GRECIA-ITALIA 2021-2027 | Progetti Strategici | |
| INTERREG VI-A/GRECIA-ITALIA 2021-2027 | Progetti Standard | |
| INTERREG VI-A/GRECIA-ITALIA 2021-2027 | Progetti su piccola scala | |
| INTERREG VI-A/GRECIA-ITALIA 2021-2027 | Progetti Standard | |
| INTERREG VI-A IPA CBC/SOUTH-ADRIATIC (IT-AL-MON) 2021-2027 | Progetti Standard | <input checked="" type="checkbox"/> |
| INTERREG VI-B/EURO-MED 2021-2027 | Progetti Tematici (ristretta) | <input checked="" type="checkbox"/> |
| INTERREG VI-B/EURO-MED 2021-2027 | Progetti Strategici Territoriali) | <input checked="" type="checkbox"/> |
| INTERREG VI-B/NEXT Mediterranean Sea Basin (NEXT MED) 2021-2027 | Progetti Standard | |
| INTERREG C/INTERREG EUROPE 2021-2027 | Progetti Standard | <input checked="" type="checkbox"/> |

| 2025 | | |
|---|---|---------------|
| Programma | Tipologia Progetti | Pubblicazione |
| INTERREG VI-A/ITALIA-CROAZIA 2021-2027 | Progetti Standard | |
| INTERREG VI-A/ITALIA-CROAZIA 2021-2027 | Progetti su piccola scala | |
| INTERREG VI-A IPA CBC/SOUTH-ADRIATIC (IT-AL-MON) 2021-2027 | Progetti di capitalizzazione su piccola scala | |
| INTERREG VI-B/NEXT Mediterranean Sea Basin (NEXT MED) 2021-2027 | Progetti Tematici | |
| INTERREG VI-B/NEXT Mediterranean Sea Basin (NEXT MED) 2021-2027 | Progetti di capitalizzazione | |
| INTERREG C/INTERREG EUROPE 2021-2027 | Progetti Standard | |

| 2026 | | |
|---|-------------------------------|---------------|
| Programma | Tipologia Progetti | Pubblicazione |
| INTERREG VI-A/ITALIA-CROAZIA 2021-2027 | Progetti di capitalizzazione | |
| INTERREG VI-B/EURO-MED 2021-2027 | Progetti Tematici (ristretta) | |
| INTERREG VI-B/EURO-MED 2021-2027 | Progetti Tematici (ristretta) | |
| INTERREG VI-B/NEXT Mediterranean Sea Basin (NEXT MED) 2021-2027 | Progetti di consolidamento | |

ARTI Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione
Via Giulio Petroni n. 15/f.1, 70124 Bari
info@arti.puglia.it



www.arti.puglia.it

[Luglio 2024] © ARTI